



Il foyer della Sala S. Cecilia è gremitissimo questa sera per un concerto speciale. Si tratta di un memorial per il centenario dalla nascita del *crooner* più famoso ed amato, anche dai più giovani e da chi non è espressamente un fruitore abituale di questo genere musicale: **Frank Sinatra**

IL CONCERTO

Gerardo Di Lella Swing Orchestra
feat. Tony Hadley play Frank Sinatra

Memorial Concert 1915-2015

Auditorium "Parco della Musica" – 8 novembre 2015

L'occasione ci è data da Gerardo Di Lella e la sua Big Band che per questo evento ospita al microfono Tony Hadley, frontman degli Spandau Ballet.

Il colpo d'occhio è impressionante: un'orchestra di 28 elementi riempie il palco del S. Cecilia, che senza altri indugi aprono con l'intro di *The Lady Is A Tramp* per accogliere il maestro Gerardo Di Lella, che ricevuto un caloroso applauso, ringrazia, saluta tutti e presenta subito i due cantanti che fanno parte della sua orchestra affidando a loro l'inizio dello show con *L.A. Is My Lady* e *Something Stupid*. Il clima è da grande concerto, platea

piena di personalità dello spettacolo, nonché tanti appassionati di jazz e swing oltre che amanti del grande Sinatra. Siamo certi di partecipare ad un evento in grande stile. Con un breve applauso interlocutorio, Di Lella prende il microfono e annuncia l'ospite d'onore per il quale, dice, è stata preparata una sigla apposita. E sulle prime note di *New York New York* viene chiamato sul palco Tony Hadley, che stasera sarà il protagonista di questo memorial concert. Hadley è raggiante, sembra molto contento, sicuramente conosce bene il pubblico italiano (con la sua band è venuto in Italia non più tardi della

scorsa estate per una serie di live) e sa che questo lo aiuterà a sentirsi a suo agio, ma interpretare i successi di Frank Sinatra ha tutto un altro sapore ed è una sfida ben più impegnativa. Lo smoking è d'obbligo per entrare in atmosfera e nel personaggio omaggiato. Il farfallino durerà meno di metà concerto, ma tutto è permesso stasera. Il repertorio in scaletta prevede naturalmente i grandi successi, il che significa, praticamente, tutte canzoni note e arcinote, anche e soprattutto per l'utilizzo in vari film famosi del cinema americano degli anni '40-'50-'60. L'orchestra è davvero un bel sentire. Hadley si destreggia